

**SCHEDA DI ISCRIZIONE**

Si prega di inviare la seguente scheda di iscrizione compilata e firmata via fax al numero 051.6377050 oppure per posta elettronica all'indirizzo e-mail [annamaria.nguyen@rer.camcom.it](mailto:annamaria.nguyen@rer.camcom.it)

**CONVEGNO**

**“ I nuovi strumenti SIMEST:  
le opportunità per le  
imprese italiane”**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza/azienda \_\_\_\_\_

Professione/funzione \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Partita IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

CAP. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

*La partecipazione al convegno è gratuita*

DELL'ART. 13 DEL D. LGS N° 196/2003 - La informiamo che i suoi dati saranno conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati solo per l'invio di materiale informativo e promozionale inerente alle nostre attività. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art 7 della legge, lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati e opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

**I NUOVI SERVIZI SIMEST:  
LE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE ITALIANE**

SIMEST, finanziaria di sviluppo e promozione delle attività delle imprese italiane all'estero, è controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico ed è partecipata dai principali istituti di credito italiani e da associazioni imprenditoriali. Ha la finalità di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane ed in particolare delle PMI. SIMEST ha visto recentemente accrescere compiti e funzioni con nuove attività. Gli strumenti SIMEST per l'internazionalizzazione sono ideati per accompagnare le imprese in ogni fase del processo di espansione all'estero, intervenendo sulle principali esigenze delle aziende italiane. La Società infatti effettua interventi a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri. Il finanziamento è volto a stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle PMI (parametro U.E.) che nell'ultimo triennio abbiano registrato un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 20% del totale e che al momento dell'erogazione siano costituite in forma di SpA.

In particolare:

- ❖ **FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE PMI ESPORTATRICI;**
- ❖ **AGEVOLAZIONE CREDITI ALL'ESPORTAZIONE;**
- ❖ **FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER STUDI DI PREFATTIBILITA' E ASSISTENZA TECNICA;**
- ❖ **FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER PROGRAMMI DI INSERIMENTO COMMERCIALE SUI MERCATI ESTERI;**
- ❖ **PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE EXTRA UE;**
- ❖ **PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLE IMPRESE IN AMBITO UE;**
- ❖ **ATTIVITA' DI BUSINESS SCOUTING ED ADVISORY;**
- ❖ **FONDI DI VENTURE CAPITAL.**

**CONVEGNO**

**“I nuovi strumenti  
SIMEST:  
le opportunità per le  
imprese italiane”**

**16 dicembre 2010 - ore 14.00**

Unioncamere Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 62 - Bologna  
Sala Pascoli



## LE RISORSE CAMERALI PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il recente decreto legislativo n. 23/2010 ha riconosciuto alle Camere di commercio compiti di supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema delle imprese italiane all'estero, nel quadro di programmi di attività del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'internazionalizzazione costituisce una delle priorità nei programmi di attività del sistema camerale che dispone di una rete articolata, non solo sulle 105 Camere di commercio provinciali, ma anche su strutture specializzate che svolgono diverse funzioni: da quelle specialistiche di contatto con le imprese come i 10 Centri estero regionali e le 62 aziende speciali, a quelle che svolgono una funzione di coordinamento e di rapporto con gli altri enti come le Unioni regionali. Il consolidamento delle relazioni e delle collaborazioni con le Regioni in materia di internazionalizzazione si caratterizza come un indirizzo strategico sul quale stanno lavorando intensamente le Unioni regionali delle Camere di commercio, anche alla luce delle competenze delle Regioni sancite dal Titolo V della Costituzione. Proprio con le Regioni sono state realizzate, a livello territoriale, specifiche iniziative per promuovere sportelli regionali per l'internazionalizzazione (SPRINT) con l'obiettivo di erogare servizi di prima assistenza ed orientamento alle imprese. In linea generale, degli SPRINT fanno parte le Unioni regionali, le Camere di commercio, l'ICE, la SACE, la SIMEST sulla base di intese con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Differenziate sono le tipologie di iniziative che il sistema camerale realizza a sostegno dell'internazionalizzazione. Le collaborazioni istituzionali sono state in primo luogo sviluppate sulla base degli Accordi di Programma stipulati da Unioncamere e Assocamerestero, con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero degli Affari Esteri. L'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico ha permesso la realizzazione, nell'arco di dieci anni, di Intese operative annuali tra ICE e Unioncamere. I programmi congiunti di attività tra sistema camerale e ICE sono rivolti ai principali mercati di riferimento per le imprese italiane e costituiscono un modello di complementarità nell'azione dei soggetti pubblici preposti all'attività di internazionalizzazione.

L'Accordo di Programma con il Ministero degli Esteri ha permesso la realizzazione del progetto Extender, attraverso il quale vengono fornite in tempo reale alle imprese interessate, attraverso il portale camerale Globus, le informazioni in materia di gare, appalti e progetti strategici di sviluppo segnalati dalla rete diplomatico-consolare, dalle Camere di commercio italiane all'estero e dall'ICE.

Nella filiera agroalimentare l'impegno del sistema camerale a

favore della promozione all'estero del Made in Italy risulta significativo. Un Protocollo d'intesa stipulato nel 2003 tra l'Unioncamere ed il Ministero delle Politiche Agricole ha potenziato le strumentazioni di intervento camerale, con la partecipazione a "Buonitalia", la società nazionale per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari, nonché al progetto per la valorizzazione delle produzioni tradizionali attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo.

Le Camere di commercio hanno rafforzato le caratteristiche di istituzione a servizio della promozione del commercio estero collaborando anche con i Ministeri competenti in alcune aree geo-economiche strategiche, come nel caso della legge n. 84 del 2001 per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo dell'area balcanica. Sono state estese, in secondo luogo, le collaborazioni con partners camerale di altri Stati, soprattutto attraverso Eurochambres, l'associazione dei sistemi camerale di 41 Paesi europei. Con raggio d'azione a geometria variabile operano l'Associazione delle Camere di commercio del Mediterraneo (ASCAME), l'associazione delle Camere di commercio delle isole (INSULEUR) e il Forum delle Camere dell'area Adriatico-Ionica, che promuove progetti comuni tra gli enti camerale di quell'area.

Si è estesa in questi anni l'esperienza di **desk e antenne all'estero**, gestiti dalle strutture camerale, generalmente in stretta collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero. Altri progetti integrati sono stati impostati a livello nazionale all'interno del Gruppo delle strutture camerale per l'internazionalizzazione, sottoscritto nel 2002 da parte di un nucleo di strutture camerale particolarmente attive per favorire l'internazionalizzazione del sistema delle imprese. L'adesione a questo gruppo di coordinamento risulta preziosa, perché le strutture coinvolte costituiscono un prioritario punto di riferimento dei progetti di promozione all'estero di maggior respiro. Attraverso i progetti di rete, imperniati sulla collaborazione a livello nazionale con l'ICE e a livello decentrato con le Regioni e con altre strutture camerale, si determina un effetto di **moltiplicazione delle risorse impiegate** nelle attività promozionali e si conseguono risultati più efficaci.

Vanno evidenziati altresì, i collegamenti con le strutture operanti all'estero, a cominciare da soggetti riconosciuti dallo Stato come le 75 Camere di commercio italiane all'estero, formate da imprenditori che conoscono i mercati di riferimento. La rete del sistema camerale per l'internazionalizzazione si completa con le 35 Camere italo-estere operanti in Italia, ovvero le associazioni di natura privatistica tra enti ed imprese italiane e quelli di altro Stato che si prefiggono lo scopo di incrementare i rapporti e gli scambi commerciali tra l'Italia ed altri Stati.

Le Camere di commercio italiane e le loro articolazioni funzionali investono, annualmente, 80 milioni di euro in materia di internazionalizzazione con circa 1300 iniziative realizzate nel 2010.

## PROGRAMMA

**ore 14:00**

Welcome coffee

**ore 14:15**

Registrazione dei partecipanti

**ore 14:30**

Saluti di apertura

**Andrea Zanlari** – Presidente, Unioncamere Emilia-Romagna

**ore 14:45**

Intervento Introduttivo

**Gian Carlo Muzzarelli** – Assessore Attività produttive, Regione Emilia-Romagna (da confermare)

**ore 15:00**

"Le risorse camerale per le politiche di internazionalizzazione"

**Sandro Pettinato** – Vice Segretario Generale, Unioncamere Nazionale

**ore 15:15**

"Le nuove politiche di promozione"

**Agostino Pesce** – Direttore, Azienda speciale per l'internazionalizzazione Promec

**ore 15:30**

"Il modello di collaborazione tra sistema camerale e SIMEST in Emilia-Romagna"

**Ugo Girardi** – Segretario Generale, Unioncamere Emilia-Romagna

**ore 15:45**

"I nuovi servizi SIMEST di assistenza alle imprese"

**Massimo D'Aiuto** – Amministratore Delegato, SIMEST

**ore 16:30**

**Testimonianze aziendali:** casi di successo

**ore 17:00**

Conclusioni

**Moderatore: Giorgio Costa** – Caposervizio, Sole 24 Ore Centro Nord